Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Sabato 15 aprile** | **Numero 89**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30**
} per ogni linea o spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **118** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Visto il R. decreto 9 giugno 1904, n. 246;

Visto il R. decreto 26 settembre 1904, n. 540, col quale in applicazione della predetta legge, furono usufruite nella istituzione di alcuni posti di archivista nel Ministero delle finanze le somme rimaste disponibili per la eliminazione di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine del Ministero stesso, restando da utilizzare la somma di L. 580;

Considerato che, - per la promozione dalla 3ª alla 2ª classe degli ufficiali d'ordine, signori Doretti Emidio, Riga Achille e Braggio Giovanni, - per la nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe degli ufficiali della suddetta classe transitoria, signori Ventura Gaetano, Balbis Arturo, De Vecchis Pietro e Niccolini Oreste, - ed infine per il passaggio nel ruolo delle Intendenze di finanza del predetto sig. Balbis Arturo, è rimasta disponibile la somma di L. 6720, di cui L. 4000 a titolo di stipendi sul cap. 1 e L. 2720 a titolo di assegni a complemento di retribuzione sul cap. 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1904-905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° aprile 1905, al ruolo organico del personale del Ministero delle finanze, sono aggiunti: - 1 posto di archivista di 3ª classe, coll'annuo stipendio individuale di L. 2700 e 2 posti di ufficiale d'ordine di 1ª classe coll'annuo stipendio individuale di L. 2200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **119** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 della legge 3 luglio 1904, n. 329 sulle industrie che adoperano il sale e lo spirito;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la restituzione dell' intiera tassa o della sovratassa di fabbricazione sullo spirito impiegato, in presenza degli agenti, nella preparazione dei vini liquorosi, dell'aceto d'alcool e delle profumerie alcooliche, sotto l'osservanza degli articoli 99, 102, 104, 105, 106, 107, 108 e 109 del regolamento 21 ottobre 1903, n. 419, per l'applicazione delle leggi sugli spiriti.

Potrà l'Amministrazione delle finanze, avuto riguardo alla qualità dei prodotti da esportare ed al metodo della loro preparazione, stabilire le norme con le quali dovrà essere determinata la quantità di spirito contenuta nei prodotti stessi.

In questo caso potrà prescindersi dalla condizione dell'impiego dello spirito in presenza degli agenti, salvo la facoltà nell'Amministrazione medesima di attuare, sempre quando lo creda, la vigilanza nello stabilimento ove avviene l'impiego stesso e di renderla anche permanente, il tutto a spese degl'interessati.

Art. 2.

La restituzione di cui sopra sarà concessa mediante abbuono qualora lo spirito impiegato sia tuttora vincolato alla tassa di fabbricazione, ferma restando anche in questo caso l'osservanza delle norme stabilite nel precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli :* RONCHETTI.

Il numero **120** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 giugno 1902 n. 233;

Visto il R. decreto 5 gennaio 1905, che autorizza la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai e la società Dante Alighieri ad emettere 500,000 obbligazioni da L. 20 ciascuna, al portatore, rimborsabili in 50 anni mediante estrazioni semestrali;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per le finanze ed il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Un delegato governativo da nominarsi di concerto fra i Ministri per le finanze e per il tesoro vigilerà insieme al presidente della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e al direttore generale della Banca d'Italia, od ai rappresentanti di questi due ultimi, affinchè tutte le operazioni attinenti all'emissione delle obbligazioni siano eseguite secondo le norme sancite dalla legge 19 giugno 1902 n. 233 e determinate nel R. decreto 5 gennaio 1905.

Art. 2.

Sulle obbligazioni dovranno apporsi i *fac-simili* delle firme del delegato governativo, del presidente o del vice presidente della Cassa nazionale, e del direttore generale della Banca d'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.
L. LUZZATTI.

Visto. *Il guardasigilli :* RONCHETTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione, del 31 gennaio 1901, n. 23;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dello stesso articolo 14, sul mercato dei noli, e sui prezzi pel trasporto degli emigranti praticati nei principali porti esteri;

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli, Palermo e Messina;

Tenuto conto della qualità dei trasporti e della classe e velocità dei piroscafi;

Esaminate le ragioni addotte dai vettori a sostegno delle loro proposte e le osservazioni del Commissariato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Decreta :

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, per il trasporto di emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1905:

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
Savoia	190	180	200	200
Nord America	190	180	200	200
Duca di Galliera	190	180	200	200
Centro America	190	180	200	200
Venezuela	190	180	200	200
Duchessa di Genova	190	180	200	200
Città di Napoli	180	170	190	200
Washington	175	165	185	200
Città di Milano	168	165	180	195
Città di Torino	168	165	180	195
Città di Genova	155	155	170	190
Las Palmas	155	155	170	190
Città di Reggio	155	155	170	190

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	165	180	190 (2)
Léon XIII	165	180	190 (2)
Manuel Calvo	165	180	190 (2)
P. de Satrustegui	165	180	190 (2)
Montevideo	165	180	190 (2)
Montserrat	165	180	190 (2)
Cataluña	165	180	190 (2)
Antonio Lopez	165	180	190 (2)

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Georgia	165	175
Sicilian Prince	160	165
Napolitan Prince	160	165
Giulia	145	155
Gerty	145	155

(1) Per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Savoia, Nord America, Duca di Galliera, Centro America, Venezuela, Duchessa di Genova, Città di Napoli, Washington; L. 200 pei piroscafi Città di Milano, Città di Torino; e L. 195 pei piroscafi Città di Genova, Las Palmas e Città di Reggio.

(2) Dall'Italia per Puerto Rico e Habana; L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; L. 200 per Colon; e L. 215 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	Stati Uniti Nuova York	Stati Uniti Nuova Orleans	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Equità	160	185	175
Attività	155	180	170

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Algérie	160	175
Espagne	160	175
Italie	160	175
France	160	175
Aquitaine	155	170
Provence	155	170
Les Alpes	155	170
Les Andes	155	170
Orléanais	155	170
Nivernais	155	170
Poitou	155	170

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti Nuova York
Prinz Oscar	175
Prinz Adalbert	175

VINCENZO FINIZIO.

PIROSCAFO	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Città di New York	145	145	155

SOCIETÀ ANONIMA GENOVESE.

PIROSCAFO	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Governor	170

Roma, addì 14 aprile 1905.

TITTONI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli, Palermo e

Messina, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1905.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Umbria	190	215	180	200
Sicilia	190	215	180	200
Sardegna	190	215	180	200
Liguria	190	215	180	200
Lombardia	190	215	180	200
Regina Margherita	190	215	180	200
Orione	190	215	180	200
Sirio	190	215	180	200
Perseo	190	215	180	200
Vincenzo Florio	170	200	170	185
Marco Minghetti	165	195	165	180
Il Piemonte	160	—	—	—
Piemonte	160	—	160	175
Etruria	160	—	160	175

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Ravenna	170	170	185
Toscana	170	170	185
La Plata	170	170	185
Antonina	170	170	185

LA PATRIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Germania	185
Roma	185
Gallia	152
Patria	152
Massilia	143
Neustria	143

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Italia	175
Calabria	168
Perugia	168
Algeria	143

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Königin Luise	190
Lahn	190
König Albert	190
Hohenzollern	190
Prinzess Irene	190
Neckar	185
Weimar	180

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		
	Nuova York	Boston	
Romanic	190	190	(1)
Republic	190	190	(1)
Canopic	190	190	(1)
Cretic	190	190	(1)

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	165	170
Rio Amazonas	165	170
Minas	165	170

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Moltke	190
Belgravia	175

(1) La Compagnia deve fornire gratuitamente il biglietto ferroviario da Boston a Nuova York agli emigranti che ne facciano richiesta.

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)
Equità	165
Attività	165

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (Dall'Havre a Nuova York) (1)
L'Aquitaine	148
La Bretagne	148
La Champagne	148
La Gascogne	148
La Lorraine	148
La Savoie	148
La Touraine	148

Roma, addì 14 aprile 1905.

IL COMMISSARIO GENERALE
L. REYNAUDI.

(1) La *Compagnie Générale Transatlantique* fu autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Havre-Nuova York, per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Le spese del trasporto ferroviario dall'Italia all'Havre sono a carico dell'emigrante.

I prezzi del trasporto ferroviario fino all'Havre, e del trasporto marittimo dall'Havre a Nuova York, sono i seguenti:

Tratta		Prezzo	Totale
Lucca-Modane	L.	23 —	208 50
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Milano-Modane	L.	13 15	198 65
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Venezia-Modane	L.	26 60	212 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Torino-Modane	L.	5 60	191 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Genova-Modane	L.	14 35	199 85
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Ferrara-Modane	L.	28 65	214 15
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso del Governatore del Benadir.

Mogadiscio, 8 dicembre 1904.

Aden è stato dichiarato infetto in seguito alla constatazione di numerosi casi di peste bubbonica e pertanto saranno sottoposte a rigorose visite tutte le navi provenienti da quella località.

I signori residenti o comandanti di porto, oltre ad esaminare accuratamente le patenti di sanità, si assicureranno della veridicità delle dichiarazioni dei comandanti, per mezzo di opportune verifiche od informazioni, comminando il sequestro dei velieri i cui « nacuda » fornissero notizie contrarie al vero.

Per quanto non si abbiano notizie delle ordinanze sanitarie emanate nei porti dell'India e della costa arabica, sarà bene estendere identica precauzione a tali provenienze.

Il regime sanitario sarà il seguente:

Si dichiareranno:

1. Immuni le navi provenienti da luoghi in cui esiste il contagio, purchè ne siano partite da almeno 10 giorni e non abbiano avuto nè decessi nè casi di malattia a bordo, sia prima della partenza che durante la traversata, sino al momento dell'arrivo.

2. Sospette le navi, a bordo delle quali vi siano stati uno o più casi di peste accertati o sospetti, all'atto della partenza o durante la traversata, ma nessun caso nuovo da almeno sei giorni.

3. Infette, le navi che presentano a bordo uno o più casi accertati o sospetti di peste.

Le navi immuni saranno ammesse in libera pratica previa visita dei passeggieri ed equipaggio e disinfezione del vestiario effetti letterecci, bagagli od altro a giudizio dell'autorità di porto.

I passeggeri delle navi sospette, destinati ai porti del Benadir, saranno fatti sbarcare dopo le operazioni predette o sottoposti ad una quarantena della durata di 12 giorni dalla data dell'ultimo caso avuto a bordo.

Le merci che possono considerarsi come infette saranno sottoposte a disinfezione.

L'equipaggio non potrà sbarcare che dopo trascorsi dodici giorni dalla data dell'ultimo caso avuto a bordo e previa disinfezione della nave.

Le navi infette saranno, a loro richiesta, e colle più rigorose precauzioni, rifornite di acqua, viveri e medicinali, e respinte, a meno che non si sottomettano ad una quarantena di giorni dodici, da computarsi dalla data di decesso o di guarigione degli infetti di bordo, in tal caso, prima di concedere la libera pratica si dovrà procedere, oltre che a tutte le operazioni indicate per le navi sospette anche e sempre alla disinfezione della nave.

Per l'esecuzione della presente ordinanza i signori residenti assegneranno:

1. Nelle immediate vicinanze del punto di sbarco, un locale per le disinfezioni dei passeggeri, del personale di polizia sanitaria e delle merci da considerarsi come infette.

2. Ad una delle estremità del paese, sottovento, in località isolata, due o più ambienti da adibirsi a posto d'osservazione ed eventualmente a lazzaretto.

I locali di cui al n. 1, ed anche quelli del n. 2, qualora fossero in muratura, saranno precedentemente disinfettati con lavacri abbondanti di acqua al sublimato corrosivo 1 : 3000, ed imbiancatura con latte di calce.

Il posto di osservazione ed il lazzaretto dovranno consistere preferibilmente in capanne, capaci di contenere da 6 a 8 ricoverati distanti fra di loro almeno 20 metri, munite di recipienti per acqua potabile e tinozze per i bisogni corporali. Lo spazio occupato dal posto d'osservazione e dal lazzaretto dovrà essere chiuso da muro, reticolato o zeriba, in modo da facilitare la sorveglianza.

Qualora si verificasse qualche caso di peste in paese, si dovrà:

a) ordinare l'immediata denuncia di tutti i casi nuovi. A questo scopo è bene servirsi di agenti appositi per le informazioni, e dei capi indigeni per convincere la popolazione della necessità di tale misura, e di quelle altre che, a tutela della pubblica salute, l'autorità crederà di emanare;

b) organizzare visite domiciliari per scoprire nuovi casi di peste;

c) isolare i membri della famiglia di ciascun colpito e coloro i quali abbiano avuto contatto con lui, prima che sia stato portato al lazzaretto;

d) disinfettare la casa del colpito e bruciare sul luogo stesso tutti gli indumenti ed effetti letterecci di cui si sia servito;

e) ordinare la distruzione dei topi con tutti mezzi ed avvertire che quelli trovati morti debbono, sul posto stesso, essere abbondantemente inaffiati con acqua bollente, per ucciderne le pulci, che sono mezzo di trasmissione, e poi bruciati.

L'isolamento di cui alla lettera c) potrà, a richiesta della famiglia del colpito, esser fatto nella dimora stessa, ma, in tal caso, si imporrà il pagamento di una tassa di sorveglianza, stabilita in talleri uno al giorno, tassa a totale beneficio dei sorveglianti.

Le disinfezioni di cui è cenno nel presente ordine si praticheranno:

Per gli indumenti, vestiari, effetti d'uso, con l'immersione in soluzione di sublimato corrosivo ed acqua bollente all'1:1000. Sarà opportuna l'addizione di gr. 5 di cloruro di sodio per ogni grammo di bicloruro mercurico e prolungare l'immersione per circa 15 minuti.

Per gli effetti letterecci, colli di cotonato e filati sciolti ed anche per gli oggetti di cui al capoverso precedente, si consiglia la costruzione di un piccolo forno per i suffumigi con gas solforoso, suffumigi che debbono durare almeno un'ora.

Per la disinfezione delle abitazioni e delle stive dei velieri, con lo stesso agente, occorrerà lavare le pareti ed il pavimento dell'ambiente, chiudere ermeticamente finestre e porte con panni bagnati, disporre recipienti da 30 a 40 grammi di fior di zolfo, in numero corrispondente alla cubatura dell'ambiente in ragione di *uno* per metro cubo, accenderli, e ritirarsi chiudendo ermeticamente anche la porta d'ingresso, lasciandola chiusa per almeno quarantotto ore.

Per l'accensione dello zolfo è bene che l'accenditore si serva di una certa quantità di alcool che verserà in ogni recipiente, ed inizi l'operazione incominciando dai più dalla porta.

La disinfezione delle pareti, dei pavimenti e dei soffitti si ottiene pure facilmente, previa lavatura con soluzione al sublimato 1:3000, mediante il latte di calce nella proporzione del 20:100 d'acqua. Il latte di calce dovrà essere passato almeno due volte sulle superfici da disinfettare. Esso serve pure per la disinfezione delle latrine e rammento che le tinozze del posto d'osservazione e lazzaretto, dovranno sempre contenere un' abbondante quantità della soluzione suindicata.

Per le latrine servono pure l'acido fenico al 5:100, la creolina nelle stesse proporzioni ed il solfato di rame in soluzione bollente al 5:100.

È ovvio aggiungere che allorquando i colpiti dell'epidemia abitano in capanne, il mezzo migliore di disinfezione è quello di distruggere col fuoco l'abitazione e quanto ha appartenuto all' infetto, e che nel fuoco dovranno pure essere distrutte le capanne adibite a lazzaretto, ad epidemia ultimata.

Credo infine opportuno far rilevare che il bacillo della peste non ha che una debole resistenza ed è facilmente distrutto dall'ebollizione, dalle polverizzazioni al sublimato, al solfato di rame ed al latte di calce, agenti di cui la colonia non difetta.

***

Sono convinto pertanto che i signori residenti e comandanti di porto metteranno ogni loro cura nell'impedire che l' infezione sia introdotta in colonia, e quando ad onta di tutte le precauzioni prese, si dovesse constatare qualche caso di peste, sapranno procedere con tale energia da impedire la diffusione dell'epidemia.

Il governatore
A. SAPELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3106.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Gazogeno od apparecchio produttore di aria carburata per illuminazione denominato: « Gas inesplosibile Glorialanza », originariamente rilasciata a Glorialanza Giacomo e Glorialanza Anafesto a Genova, come da attestato delli 30 novembre 1904, n, 74,025, del Registro generale, fu trasferita per intero a Pavia Riccardo, Cavaglione Emanuele e Cavaglione Angelo a Genova in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 9 ottobre 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 21 gennaio 1905, al n. 9285, vol. 281, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Genova addì 25 gennaio 1905.

Roma, addì 11 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3107.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositivo applicabile alle pompe impiegate nella fabbricazione delle lampade elettriche ad incandescenza, destinato a rendere praticamente perfetto il vuoto prodotto dalle pompe stesse », originariamente rilasciata a Longoni Giuseppe, a Milano, come da attestato delli 20 giugno 1904, n. 72361 del registro generale, fu trasferita per intero alla Ditta Daelli e Cavallazzi a Villa San Fiorano (Monza), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti, a Milano, addì 8 agosto 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 9 agosto 1904, al n. 3511, vol. 1365, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 20 gennaio 1905, ore 11.

Roma, addì 25 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privativa industriale NN. 3109, 3110, 3111.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dal titolo: « Procédé pour la production d'anhydride sulfurique », originariamente rilasciate alla Badische Anilin e Soda-Fabrik, a Ludwigshafen s|Reno (Germania), come da attestato delli 28 novembre 1898, nn. 49,186-49,187-49,188 del Registro generale, già trasferite per intero alla Società italiana di elettrochimica « Volta », a Roma, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 11, 14 e 22 giugno 1901, nn. 139; 142 e 149; sono state totalmente trasferite alla Società italiana per la fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma, addì 24 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 25 gennaio 1905, al n. 9585, vol. 216, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 31 gennaio 1905.

Roma, addì 3 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3112.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé d'absorption d'anhydride sulfurique », originariamente rilasciata alla Badische Anilin e Soda-Fabrik, a Ludwigshafen s|Reno (Germania), come da attestato delli 12 aprile 1902, n. 61,321 del Registro generale, già trasferita per intero alla Società italiana di elettrochimica a Roma, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 21 maggio 1904, n. 120, è stata totalmente trasferita alla Società italiana per la fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma addì 24 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 25 gennaio 1905, al n. 9585, vol. 216, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 31 gennaio 1905.

Roma, addì 3 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3113.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Production dans des appareils d'absorption en fer d'acide sulfurique fumant et ordinaire] exempt de fer, au moyen d'anhydride », originariamente rilasciata alla Badische Anilin e Soda-Fabrik, a Ludwigshafen s/R (Germania), come da attestato delli 24 novembre 1903, n. 64,559 del registro generale, già trasferita per intero alla Società italiana di elettrochimica a Roma, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 21 maggio 1904, n. 120, è stata totalmente trasferita alla Società italiana per la fabbricazione dei prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Roma addì 24 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio domaniale di Roma il giorno 25 gennaio 1905, al n. 9585, vol 216 serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 31 gennaio 1905.

Roma, addì 3 marzo 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale del Demanio.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1905:

De Gregorio cav. Gaetano, conservatore delle ipoteche, classe 2ª, è promosso alla classe 1ª.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreti Reale e Ministeriale del 23 febbraio e 10 marzo 1905:

I sottodescritti volontari sono nominati vice agenti di 2ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, con lo stipendio annuo di L. 1500:

Pansini Tommaso — Sansoni Domenico — Bonanni Rutilio — Mazzoni Oreste — Ortensi dott. Carlo — Dal Lago Gino — Giannone Ugo — Rocca Eugenio — Bettazzi Manrico — Servetto Mario — Sabetta Ennio — Buono Ilario — Giannattasio Mario — Grisolia Emilio.

Speciale Vincenzo — Laruccia dott. Giuseppe — Consoli Gaetano — Maccagno Giuseppe — Di Natale Michele — Buonocore dott. Michelangelo — Giovannoni Giovanni — Mariani Paolo — Scardaccione Francesco — Di Maio Alberto — Di Grazia dott. Nunzio — Malfa Ernesto — La Sala Vincenzo — Bosio Edoardo — Ferzi Emilio — Gasser Filippo — Motti Uriele — Gordini Raffaele — Comella Calogero — Teti Ernesto — Cavallo Enrico — Alaimo Giuseppe — Sestito Vincenzo — Laquidara Giuseppe — Macchia Ugo — Piserchia Giuseppe — Levi dott. Giuseppe — Giannattasio Pasquale — Ferrara Tommaso — Piscitelli Tommaso — Ragusa Giuseppe — Finocchiaro Filippo — Randazzo dott. Gaetano — Del Re Vincenzo — Amante dott Adolfo — Cucchi dott. Angelo — Piemonte Filippo — Basso Eugenio — Follegara Paolino — Pisciotta Giov. Battista — Faenza Domenico.

Maddalozzo dott. Francesco — Zagnoni Stefano — Emanuel Fernando — Rosati dott. Luigi — Serrano Remo — Monaco Salvatore — Votta Luigi — Bruti-Liberati Liberato — Franchini Alessandro — Cipollone Augusto — Parrini Vittorio — Panu Martino — D'Onofrio dott. Francesco — Cicero Salvatore — Guglielmo Francesco — Graffeo Salvatore — Angeloni dott. Valentino — Golino Enrico — Morandi dott. Giuseppe — Roccia Giuliano — Scatà Salvatore — Robaudengo Arrigo — Mazzaccara Silvio — Alessio Francesco — Sallicano dott. Alessio — Cavarra Domenico — Bombaci Francesco — Marino Salvatore — Chiumenti Virgilio — Luria Emanuele — Zonga Marco — Fiumi Vittorio Emanuele — Salustri Alessandro — Morano Leone — Votta Igino — Battaglia Bartolomeo — Montemurri Giuseppe — Cardile Enrico — Cartella Giuseppe — La Rosa Italo.

Berruti Luigi — Triolo Manlio — Ferraris Tommaso — Iannuccelli Vincenzo — Farello Francesco — Russo Pasquale — Longo Salvatore — Scorza Ernesto — Giuponi Giacomo — Pantano Francesco — Fusco Raffaele — Rapisarda Santo — Petrone Francesco Paolo — Gorgone Luigi — Collidà Ettore — Cionfi Mario — De-Vecchi Benedetto — Revera Alberto — Conte Edoardo — Baglieri Giovanni — Cambruzzi Giacomo — Santoro Carlo — Andriolo Eugenio — Noè Carlo — Marsala Mariano — Chiavola Mario Giuseppe — Marotta Salvatore — Barelli Alessandro — Postiglione Pasquale — Mossuto Alfonso — Parisi Carlo — Curzio Emilio — Meloni Luigi — Della Cananea Alberto — Armentano Francesco — Ferraresi dott. Cesare — Fratini Umberto — De Angelis Roberto — Ramponi Carlo — Di Fazio Filippo — Rostagno Domenico — Maselli Eugenio.

Personale delle Privative.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Mastracchio cav. Giovanni, primo segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è nominato ispettore centrale di 2ª classe delle privative, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Con R. decreto del 26 febbraio 1905:

Scuderi cav. Ignazio, primo segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è nominato direttore di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 9 marzo 1905:

Borroni Emilio, ingegnere di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Zauli Domenico, ingegnere di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ventura Angelo, ingegnere di 5ª classe, è promosso alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	150082 / 333022	Scrocco Pietro fu Lorenzo, domiciliato in Napoli. Senza vincolo	Lire	15 —	Napoli
»	387438	Chiesa cattedrale sotto il titolo di San Giuliano, in Caltagirone	»	345 —	Palermo
»	820295 Solo certificato di nuda proprietà	Trainini Giovanni, maggiorenne, Angelo e Giuseppe, minori, di Battista, e figli nascituri da Erba Teresa fu Giuseppe, moglie del suddetto Trainini Battista; i minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Mompiano, frazione del comune di Brescia; con annotazione di usufrutto	»	75 —	Roma
Consolidato 3 %	40470	Opera dei Santi Stefano e Niccolao della città di Pescia (Lucca)	»	165 —	»
Consolidato 5 %	87553 / 482853	Fondazione di Cattaneo Teodorina, *quondam* Gregorio, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Silvestro in Genova, amministrata dal Sindaco *pro tempore* di Genova	»	10 —	Torino
»	89343 / 484643	Fondazione di Cattaneo Teodorina, *quondam* Gregorio, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Silvestro in Genova	»	5 —	»
»	1326189	Geloso Domenica di Federico, minore, sotto la patria potestà, domiciliata a Palermo	»	160 —	Roma
»	1083435	Ascione Vincenzo e Gennaro di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli	»	15 —	»
»	239817	Cappellania istituita dal fu Ettore Cacciapuoti, sotto l'amministrazione del cappellano *pro tempore* Nicola de Martino, domiciliato in Napoli	»	85 —	Napoli
»	339777	Arciconfraternita di Santa Maria Assunta in Cielo, sotto il titolo di San Biagio vescovo e martire della città di Foggia, rappresentata dall'Amministrazione *pro tempore*	»	150 —	»
»	893155	Arciconfraternita di San Biagio martire in Foggia	»	115 —	Roma
»	1167516 Solo certificato di nuda proprietà	Landi Pietro fu Enrico, domiciliato in Lucca; con annotazione d'usufrutto	»	865 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	896676	Di Silvestro Anselmo fu Domenico, domiciliato in Palermo, con annotazione d'ipoteca . . . . *Lire*	50 —	Roma
»	77004 Assegno provv.	Russo-Contremoli Antonino fu Sebastiano, domiciliato in Palermo, con annotazione di vincolo . . . . »	1 25	»
»	823866 Solo certificato di nuda proprietà	Gaggiani sacerdote Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Milano, con annotazione d'usufrutto . . . . »	50 —	»
»	1185121	Leocata Filippo di Pietro, domiciliato in Messina, con annotazione d'ipoteca . . . . »	10 —	»
»	1260455	De Vito Francesco Saverio, Settimia e Camillo fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre Mucio Giuseppina, vedova De Vito, domiciliata a Salerno . . . »	45 —	»
»	957144 Solo certificato d'usufrutto	Muzi Alberto fu Concezio, minore, sotto la patria potestà della madre Giovene Giulia fu Raffaele vedova Muzi, domiciliata in Napoli. (L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Giovene Giulia fu Raffaele, vedova di Muzi Concezio, domiciliata in Napoli) . . . . »	615 —	»
»	957148 Solo certificato di usufrutto	Muzi Eduardo fu Concezio, domiciliato in Napoli. (L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Giovene Giulia fu Raffaele, vedova di Muzi Concezio, domiciliata in Napoli) . . . . »	615 —	»
»	447969	Parrocchia di Onfiano, diocesi di Reggio, senza vincolo . »	50 —	»
Consolidato 3,50 %	64625	Beneficio parrocchiale di Santa Maria degli Orti in Vaglierano (Alessandria) . . . . »	7 —	»

Roma, addì 31 gennaio 1905.

Il capo sezione ROSSI. *Il direttore generale* MANCIOLI. *Il capo della I divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 816,954, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1250, al nome di Ralu *Pietro* (Pierre) di *Maria Claudio Renato Adriano* (Marie Claude René Adrien), minore, sotto la tutela legale del detto suo padre, domiciliato in Parigi, fu così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ralu *Maria Michele Pietro* (Marie Michel Pierre) di *Renato Claudio Adriano* (René Claude Adrien) minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1905.

Il direttore generale MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,342,598 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300, al nome di Boschetti *Giuseppina* di Marcello, nubile, domiciliata a Crescentino (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boschetti *Eulalia-Giuseppina-Maria-Caterina* di Marcello, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1905.

Il direttore generale MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 aprile, in lire 100.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

14 aprile 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,34 69	103 34 69	104,19 77
4 % *netto*	105,17 92	103,17 92	104 03 —
3 ½ % *netto*	103,06 46	101,31 46	102,06 04
3 % *lordo.*	74,31 50	73,11 50	74,22 32

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 14 aprile 1905

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

FABRIZI, segretario, legge il sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Congedo.

Si accorda al senatore Saletta un congedo di 15 giorni per motivi di servizio.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica una lettera della Società italiana di Praga che si associa al dolore del Senato per la morte del generale De Sonnaz.

Presentazione di progetti di legge.

PEDOTTI, ministro della guerra, presenta due disegni di legge: l'uno per aumenti degli organici d'ordine e degli assistenti locali delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, e l'altro per modificazioni al vigente testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, e ne chiede l'urgenza, che è consentita.

(Sono trasmessi agli Uffici).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazione all'art. 8 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825, che deferisce alla Corte di cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del Regno (N. 50);

Aggregazione del comune di Limosano al mandamento di Montagano (N. 54);

Approvazione del contratto di permuta del fabbricato demaniale - Quartiere vecchio - in Siracusa, coi fabbricati - Asilo e Statella - di proprietà comunale stipulato tra il demanio ed il Municipio di Siracusa addì 30 luglio 1903, nonchè dell'atto aggiuntivo stipulato tra il demanio e lo stesso Municipio addì 29 ottobre 1904 (N. 68).

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Per la morte del deputato Stelluti-Scala.

CAVALLI. È giunta notizia della morte del deputato Stelluti-Scala, che fu ministro alle poste ed ai telegrafi. Accenna ai meriti dell'estinto, e propone che il Senato mandi le condoglianze alla famiglia ed al paese nativo.

PRESIDENTE. Associandosi alle nobili parole del senatore Cavalli, si farà un dovere di partecipare alla famiglia ed alla città natale del defunto deputato Stelluti-Scala le condoglianze del Senato.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Procede al sorteggio dei nomi dei senatori che dovranno rappresentare il Senato ai funerali del deputato Stelluti-Scala.

Risultano sorteggiati i nomi dei senatori Barracco Giovanni, Di Collobiano, Di Terranova, Luchini Odoardo, Cognata, Tommasini e Arbib.

Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa dei senatori Mariotti Giovanni, Municchi e Niccolini sugli sgravi dei bilanci comunali e provinciali delle spese per servizi pubblici governativi.

PRESIDENTE. Dà facoltà al senatore Mariotti Giovanni, primo firmatario, di svolgere la proposta di legge.

MARIOTTI GIOVANNI. Rileva l'importanza della proposta di legge in riguardo alle finanze dei Comuni, le quali sono in condizioni che hanno bisogno di essere sollevate, perchè sono misere.

Aggiunge che anche le finanze dello Stato risentiranno variazioni dalla proposta di legge, che egli svolge in rappresentanza degli altri due senatori firmatari di essa, oggi assenti.

Ricorda i precedenti parlamentari che riguardano l'art. 272 della legge comunale e provinciale, e specialmente le proroghe per l'applicazione di esso.

Dal 1894 in poi le condizioni delle finanze dello Stato sono migliorate assai, come dimostra, riferendosi ai bilanci dei vari esercizi finanziari, mentre le finanze dei Comuni e delle Provincie sono andate sempre peggiorando, specialmente per l'aumento delle spese, come risulta dai dati statistici che egli espone.

Può dirsi che quasi ogni mese sia stata applicata una nuova legge che ha apportato aggravi ai bilanci dei Comuni e delle Provincie, senza assegnare ai due enti alcun reddito per far fronte a tali nuovi aggravi.

Enumera le principali di tali leggi.

Crede che sia tempo di provvedere, in qualche modo, alle finanze comunali e provinciali in relazione ai voti emessi dai congressi dei rappresentanti degli enti locali ed alle continue petizioni fatte da questi al Parlamento.

Si augura che e Governo e Senato vorranno prendere in considerazione la proposta di legge.

TITTONI, ministro degli affari esteri. In assenza del ministro degli interni, dichiara, che, pur riconoscendo che la situazione finanziaria di alcune Provincie e di alcuni Comuni è poco lieta,

crede che la finanza dello Stato non si trovi in condizioni tali da poter secondare la proposta di legge dei senatori Mariotti Giovanni, Muniochi o Niccolini. Ad ogni modo, per un debito di cortesia, e pur facendo le più ampie riserve, non si oppone a che il Senato prenda in considerazione la proposta di legge.

PRESIDENTE. Pone ai voti la presa in considerazione del disegno di legge.

(Approvato).

Il progetto di legge sarà trasmesso agli Uffici.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazione all'art. 8 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825, che deferisce alla Corte di Cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del Regno:

Votanti 89
Favorevoli 86
Contrari 3

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di Limosano al mandamento di Montagano:

Votanti 88
Favorevoli 75
Contrari 13

(Il Senato approva).

Approvazione del contratto di permuta nel fabbricato demaniale - Quartiere vecchio - in Siracusa, coi fabbricati - Asilo e Statella - di proprietà comunale, stipulato tra il Demanio ed il municipio di Siracusa addì 30 luglio 1903, nonchè dell'atto aggiuntivo stipulato tra il Demanio e lo stesso municipio addì 29 ottobre 1904:

Votanti 89
Favorevoli 84
Contrari 5

(Il Senato approva).

Proposta del ministro degli affari esteri.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Avverte il Senato che in questo momento la Camera elettiva sta discutendo un disegno di legge per una proroga del termine utile per la diffida relativa al riscatto delle strade ferrate meridionali, il quale ha carattere di massima urgenza.

Prega quindi il Senato di voler consentire che il disegno di legge sia presentato al presidente e di voler delegare altresì ad esso la nomina della Commissione che deve esaminarlo e riferirne nella seduta di domani.

PRESIDENTE, pone ai voti la proposta del ministro degli affari esteri.

(Approvata).

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. In seguito al voto del Senato, nomina a commissari per l'esame del disegno di legge di proroga del termine utile per la diffida relativa al riscatto delle strade ferrate meridionali i senatori Finali, Lampertico, Mezzanotte, Vacchelli e Vitelleschi.

La seduta termina alle 16 30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì, 14 aprile 1905

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente LACAVA.

La seduta comincia alle ore 10.10.

CIRMENI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì 12 corrente, che è approvato.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Separazione della frazione di Lazzate (provincia di Milano) dal comune di Misinto e sua costituzione in comune autonomo.

Convenzioni col municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana.

Trasporto di fondi, riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-905 dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e dei telegrafi.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 48,610.48 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1903-904.

Approvazioni di maggiori assegnazioni per lire 5,560 per provvedere al saldo di spese residue, iscritte nel conto consuntivo del ministero dell' istruzione pubblica per l' esercizio finanziario 1902-903.

La seduta termina alle 10.30.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

SANARELLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

ALESSIO dichiara che ieri non ritirò l'ultima parte della mozione, ma chiese che la votazione nominale avesse luogo solamente sulla prima parte, rimettendo ad una votazione per alzata o seduta la seconda, relativa al dazio sulle farine.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto della osservazione. Del resto ieri il presidente chiarì perfettamente la cosa nel senso indicato dall'on. Alessio.

(Il processo verbale è approvato).

Hanno chiesto congedi i deputati: Rampoldi, Cornaggia, Toaldi e Pompilj.

(Sono conceduti).

Commemorazione funebre del deputato Stelluti-Scala.

PRESIDENTE (Segni di attenzione). Onorevoli colleghi! Ieri, nell'annunziarvi il grave malore dal quale era stato improvvisamente colpito l'on. Stelluti-Scala, esprimevo ancora la speranza che la sua preziosa esistenza ci fosse conservata. Pur troppo quella speranza fu vana. Le affettuose cure della famiglia, gli sforzi della scienza a nulla valsero e debbo oggi piangere con voi la perdita del collega preclaro, dell'amico dilettissimo. E con noi piangeranno tutti i buoni. Sì, perchè prima e principale caratteristica di lui fu la bontà, la rettitudine, alla quale si accoppiava, con singolare modestia di costume, un appassionata aspirazione alle idealità più elevate e pure che sono il retaggio della regione alla quale egli apparteneva (Approvazioni).

Il conte Enrico Stelluti-Scala, nato a Fabriano il 23 maggio 1852, venne eletto all'età di soli 21 anni, consigliere comunale della città natia, dando in tale ufficio le più sicure prove di competenza e d'abilità amministrativa, principalmente in materia di istruzione.

Abbandonata poi tale carica per recarsi a compiere gli studi a Pisa, dove si laureò in leggi, entrò successivamente come alunno nella R. avvocatura erariale, fu quindi segretario particolare di Domenico Berti nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed infine bibliotecario nello stesso Ministero. Dotato di vasta coltura, parlatore calmo e forbito, scrupolosamente diligente nell'adempimento dei suoi doveri, tale si addimostrò anche nel disimpegno del mandato legislativo che la fiducia dei suoi concittadini ininterrottamente gli affidò dal 1890 sino ad oggi, ossia dalla 17ª legislatura, come rappresentante dei collegi di Ancona e di Fabriano.

Le sue elette qualità gli valsero ad assicurargli ben presto una brillante posizione ed alla Camera e nei Consigli della Corona, ond'è che lo vediamo più volte nominato segretario di presidenza e membro o segretario della Giunta delle elezioni, poscia chiamato dalla fiducia del Re alla carica di sottosegretario Stato e di ministro delle poste e dei telegrafi, nella quale amministrazione, animato da moderno spirito innovatore, adoperò sagacia e scrupolosità esemplari.

Nè occorre che io a voi ricordi più minutamente la vita di Enrico Stelluti-Scala, la cui figura è a voi presente coi colori indimenticabili dell'amicizia e dell'affetto. In ogni campo della sua attività lasciò traccie di larghissime simpatie ed ognuno di voi ben rammenta come fossero eletti nella forma e densi di contenuto ed informati ad un acuto e sano criterio i suoi discorsi sui più svariati argomenti.

Resti adunque la di lui memoria per sempre viva negli animi nostri, e possano le espressioni del nostro sincero cordoglio, giungere al cuore della consorte, dei figli, dei congiunti, come speranza di quel conforto che, fissandosi nel pensiero del loro caro estinto, verrà loro dalla fede nella missione della vita. (Vive approvazioni).

DARI, CABRINI e MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, si associano, encomiando la bontà rara e le virtù del defunto. (Approvazioni).

PRESIDENTE, propone che siano espresse alla famiglia del defunto ed alla città di Fabriano le condoglianze della Camera.

(La Camera approva).

Per accompagnare la salma, insieme ad una rappresentanza della presidenza, sorteggia i deputati: Marinuzzi, Teofilo Rossi, Fera, Silvestri, Curioni, Abignente, Roselli, Cocco-Ortu e Bizzozero.

Dimissioni della Giunta per le elezioni.

PRESIDENTE comunica una lettera, con la quale la Giunta per la verificazione dei poteri, in seguito al voto di ieri, rassegna le proprie dimissioni, avvertendo che vane sono riuscite le pratiche da lui fatte per indurre la Giunta a recedere.

GUICCIARDINI crede che i voti molteplici della Camera abbiano dimostrato l'intera fiducia sua nella Giunta e quindi propone che non se ne accettino le dimissioni.

GAVAZZI e SOCCI si associano.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, si associa.

(La proposta dell'on. Guicciardini è approvata all'unanimità.

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Dagosto che interroga per sapere « se, ad affrettare l'inizio delle opere pubbliche da farsi in Basilicata, intenda presentare un disegno di legge, che estenda ai lavori contemplati dall'art. 56 della legge per la detta provincia, le disposizioni dell'art. 47 della stessa legge ».

Assicura che, per colmare l'involontaria lacuna, è già pronto un disegno di legge che sarà in questi giorni presentato precisamente per l'estensione dell'art. 47 della legge sulla Basilicata a tutte le opere comunali.

Avverte però che la lacuna era stata rilevata dalla Commissione per il regolamento per l'esecuzione di detta legge e che il disegno di legge venne già preparato dal Ministero.

D'AGOSTO, raccomanda la massima sollecitudine nella presentazione e nell'approvazione del disegno di legge essendo urgente il provvedere e alle frane e alle acque potabili.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Dagosto, che interroga per sapere « se non creda insufficiente lo scarso personale dell'ufficio del genio civile di Potenza alla relazione dei molti progetti ad esso demandati dall'art. 93 della legge 31 marzo 1904, n. 140 ».

Alla deficienza del personale nell'ufficio di Potenza si è provveduto interinalmente applicandovi 13 ingegneri, 17 aiutanti e 22 impiegati tecnici. (Commenti).

Appena poi, ora che è entrato in attività il Commissariato per la Basilicata, sarà pubblicato il regolamento per la esecuzione della legge, ora in esame presso la Corte dei conti, l'ufficio di Potenza verrà sistemato in modo normale anche con aumento ulteriore del personale per provvedere alle esigenze eccezionali di quella provincia, che giustamente attende dalla legge votata per essa tanti benefici.

D'AGOSTO ritiene che il personale adibito all'ufficio del genio civile di Potenza non si trovi tutto sul luogo e che per conseguenza l'allestimento dei progetti non proceda con quella celerità che sarebbe desiderabile.

ROSSI L., sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Natale Gallino, il quale interroga per sapere « quando intendaprovvedere al pagamento ai molti Comuni, del concorso dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri elementari ralativo agli anni già trascorsi ».

Per il 1902-903 sono in corso i mandati, per il 1903-904 sono pronti i ruoli da inviare alle provincie; per il 1904-905 si attendono in gran parte le domande. Ma trattasi di pratiche numerosissime e di minuta indagine che richiedono tempo non breve; però, avendo ora il Ministero assegnato ad esse un personale speciale, procederanno più speditamente.

GALLINO NATALE, prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato raccomandando la massima sollecitudine.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Natale Gallino, il quale interroga per sapere « come e quando intenda provvedere al riordinamento delle stazioni ferroviarie di Pontedecimo, Busalla e Ronco, sul tronco Genova-Ronco, per renderle corrispondenti ai bisogno del servizio passeggeri e di quello merci richiesto dallo sviluppo industriale di quelle vallate ».

Dichiara che i progetti sono in corso di esame e che potranno in breve essere messi in esecuzione, come anche la relazione della Commissione presieduta dal senatore Adamoli, constatata la necessità e la urgenza delle opere di sistemazione delle tre stazioni di Pontedecimo, Busalla e Ronco-Scrivia per metterle in condizione di servire all'aumentato traffico, sono universalmente riconosciute e reclamano quella pronta esecuzione che il Governo si propone di darvi.

GALLINO NATALE dimostra l'urgenza di porre quelle stazioni in condizione da rispondere all'entità del traffico che in esse si svolge.

CAPECE-MINUTOLO, sottosegretario di Stato delle poste e dei telegrafi, risponde all'interrogazione dei deputati De Felice-Giuffrida e Auteri-Berretta « sui danni arrecati agli esportatori di agrumi della provincia di Catania, dal disservizio della Compagnia generale di navigazione italiana, la quale non serba spesso, sui suoi vapori, lo spazio prescritto nei capilolati di oneri ».

Assicura che il Governo ha invitato la Società di navigazione e mandare un ispettore a Catania per rimuovere l'inconveniente; deciso, ove non lo faccia la Società, a provvedere direttamente.

DE FELICE GIUFFRIDA, rileva che la mancanza dello spazio riserbato danneggia notevolmente il commercio degli agrumi e che la Società non ha corrisposto alle sollecitazioni del Governo; invoca quindi solleciti provvedimenti.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, rispondendo ad una interrogazione del deputato Faelli, assicura che il guardasigilli intende mantenere il progetto del suo predecessore per la repressione dell'uso del coltello.

FAELLI manda una parola di encomio al valoroso brigadiere dei carabinieri che cadde testè vittima del coltello.

PRESIDENTE, si associa alle parole di encomio a questa nuova vittima del dovere.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, si unisce ai sentimenti espressi dall'on. Faelli, assicurando che il Governo farà quanto è in suo potere per impedire il ripetersi di fatti sì dolorosi.

Risponde poi al deputato Canevari, che interroga per sapere « se e quando intenda provvedere alla esecuzione dei lavori di trasformazione del carcere giudiziario di Soriano nel Cimino, lavori pei quali il Comune ha già da tempo sborsata la somma di L. 50,000 ».

Dichiara che attende da parte del Comune l'approvazione del progetto.

CANEVARI prende atto e ringrazia.

Presentazione di relazioni.

CASSUTO presenta la relazione sulla proposta di legge per la costituzione in comune della frazione di Capoliveri.

DE MARINIS presenta la relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri.

FANI presenta la relazione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Rinnovamento della votazione sulla mozione dell'on. Alessio.

CABRINI, anche a nome degli altri firmatari, dichiara di ritirare la domanda di votazione nominale.

PRESIDENTE pone a partito per alzata e seduta la prima parte della mozione in questi termini:

« La Camera, di fronte al generale aumento del prezzo del pane, invita il Governo a proporre immediati provvedimenti circa il dazio sui cereali ».

(Non è approvata).

Pone a partito la seconda parte:

«.....e il conguaglio del dazio sulle farine ». (È approvata all'unanimità — Commenti).

Discussione del disegno di legge per proroga del termine per il riscatto delle strade ferrate Meridionali.

PANTANO non intende che il Governo, esprima il suo pensiero relativamente al riscatto, ma desidera sapere se il Governo stesso intenda sottoporre alla Camera la risoluzione che sarà per prendere sul grave argomento, anche se essa dovesse essere negativa.

Ricorda quanto funesto sia riuscito l'avere sottratto in altri tempi al Parlamento simili risoluzioni.

Domanda altresì se il Governo avrà l'energia necessaria per venire ad un accordo, facendo valere tutti i suoi diritti relativi alle questioni attinenti al materiale, alle casse patrimoniali e simili, ed ottenere così patti migliori nell'eventualità di un riscatto.

Nel caso poi che questi patti migliori non si potessero ottenere, prega il Governo di proporre alla Camera i provvedimenti necessari per assicurare, data la permanenza delle Meridionali, l'interesse dello Stato e delle popolazioni del Mezzogiorno.

Accenna in particolar modo al disegno di legge pel sindacato delle Compagnie ed alla pronta costruzione di linee complementari già approvate per legge. (Commenti).

Conclude dichiarando che le sue proposte mirano solamente a crescere l'autorità del Governo nelle trattative che dovrà fare. (Approvazioni).

TEDESCO (Segni di attenzione). Nota all'on. Pantano che, nel disegno di legge da lui presentato, aveva esposte le ragioni che militavano pro' e contro il riscatto delle Meridionali; ma che poi, d'accordo col presidente del Consiglio e con l'onorevole Luzzatti, credette opportuno di sopprimerle per non pregiudicare l'interesse dello Stato.

Senza entrare oggi nel merito della questione del riscatto, ricorda solamente che se questo si fa entro il 30 giugno 1905, si può fare, a termini di legge, e patti determinati. Il precedente Ministero discusse lungamente, in contraddittorio col rappresentante delle Meridionali, la questione del riscatto medesimo, e concluse col deliberare di abbandonarlo considerandolo come un pessimo affare.

La Compagnia delle Meridionali, vista la risoluta resistenza del Governo, ricorse alla minaccia per imporlo (Senso) e verrà forse il giorno in cui si potranno mettere in luce i mezzi illegittimi adoperati o minacciati contro lo Stato. (Commenti - Approvazioni).

È controverso se le antiche tariffe delle Meridionali sarebbero o no più favorevoli di quelle vigenti: in ogni modo non crede seria la minaccia della Compagnia di ricorrere a tariffe di guerra: e se mai, non mancano al Governo i mezzi per ridurre la Compagnia medesima alla ragione ed al dovere.

Malgrado il risoluto proposito di non procedere al riscatto, il Ministero Giolitti, con l'art. 82 del disegno di legge presentato, chiese i pieni poteri per aver maniera di difendere gl'interessi dello Stato e delle popolazioni. Nel disegno ferroviario presentato dall'attuale Gabinetto quell'articolo 82 manca; e raccomanda perciò al Governo di ristabilirlo. (Bene - Approvazioni).

SAPORITO crede che si sarebbe potuto far di meno di proporre al Parlamento progetti di proroga pel riscatto delle Meridionali: riscatto grandemente oneroso agli interessi dello Stato: e il Governo avrebbe bene provveduto a questi interessi rinunziando senz'altro ad un diritto che non è utile esercitare.

Per fatto personale, osserva all'on. Pantano che gli studi della Commissione intorno a questo argomento furono comunicati al Governo, ma non potevano essere comunicati al Parlamento, anzi la Commissione dovè opporsi che il riscatto fosse deliberato (commenti) essendosi l'oratore accertato, malgrado una relazione ottimista di un funzionario governativo, che il riscatto medesimo avrebbe importato una perdita da otto a dodici milioni all'anno. (Impressione — Commenti).

L'aria però, dice, non spirava favorevole alla Commissione; fu anzi proposto al Consiglio dei ministri di sopprimerla; proposta che non fu approvata per l'opposizione dell'on. Di Broglio e dell'on. Zanardelli.

Occorse l'intervento dell'on. Luzzatti e dell'on. Tedesco onde persuadere quel funzionario relatore a fare nuovamente i suoi conti. Il funzionario fece i conti, ma rifiutò di votare per la maggioranza della Commissione. Anzi fu presentato un ordine del giorno per proporre al Governo il riscatto delle Meridionali.

L'oratore, come presidente della Commissione, non volle mettere in votazione quell'ordine del giorno prima che si fosse deliberato di precisare i conti. A questo i proponenti dell'ordine del giorno si rifiutarono; onde l'oratore sciolse la seduta e non convocò più la Commissione (Bene!). I ministri Tedesco e Luzzatti approvarono il suo operato. Ma le notizie che aveva loro fornite non potevano essere allora rese di pubblica ragione.

Conclude pregando il Governo di meditare bene prima di addivenire ad un riscatto che sarebbe di vera e grossa perdita pel bilancio dello Stato; e riservandosi, in caso, di darne alla Camera esaurienti dimostrazioni (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

LACAVA, relatore, nota che la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge ferroviario non volle nè potè presentare alcuna deliberazione intorno alla questione del riscatto delle Meridionali; e solamente credette necessario consentire una breve proroga al termine stabilito per esercitare, o no, quel diritto.

Ogni altra questione resta e deve restare impregiudicata.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non si attendeva oggi una discussione di merito intorno alla convenienza di procedere o no al riscatto delle Meridionali. Il Governo non può oggi entrare in questa discussione; oggi si tratta soltanto di una breve proroga del termine a deliberare, appunto perchè ogni deliberazione deve essere presa con conoscenza di causa e nel supremo interesse dello Stato.

Ed in queste deliberazioni il Governo non intende abbandonare nè il suo diritto di libero giudizio nè le conseguenti responsabilità. (Bene — Bravo).

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, conferma le dichiarazioni del presidente del Consiglio, aggiungendo che, insieme al ministro del tesoro studierà se convenga o no proporre il riscatto delle Meridionali, invitando la Camera a deliberare.

PANTANO prende atto di questa dichiarazione.

PRESIDENTE, trattandosi di un articolo unico, il disegno di

legge si voterà subito a scrutinio segreto insieme agli altri approvati nella seduta antimeridiana.

Discussione del bilancio delle finanze 1905-906.

ABOZZI segnala lo stato di disagio nel quale si trova il corpo delle guardie di finanza, per l'insufficienza del soldo, delle indennità in caso di malattia e dei premi di rafferma.

Questo stato di disagio e di malcontento spiega la diminuzione continua delle rafferme e la difficoltà degli arruolamenti ed è indizio di difetti nell'organizzazione ai quali è urgente e necessario di rimediare.

Fra le riforme che l'oratore crede necessarie accenna a quella dell'organico degli ufficiali; accenna pure alla convenienza di sopprimere la scuola di Caserta, mancando gli allievi alla scuola di Modena.

Raccomanda poi al ministro di studiare se non convenga estendere anche agli ufficiali della finanza le concessioni che il Ministero della guerra ha creduto di fare agli ufficiali in materia di matrimoni.

Accennando al carattere militare che si è voluto imprimere alle guardie di finanza per metterle in condizione di cooperare alla difesa nazionale, trova difettoso il fucile di cui sono armate ed insufficiente la esercitazione nel tiro a segno.

Circa la politica finanziaria ed i reati fiscali nota che mancano norme precise, ciò che ha per effetto di ingenerare incertezza e confusione nei giudizi. Per rimediare a questo inconveniente occorre por mano ad una regolare riforma di tutti i regolamenti riguardanti i monopolî.

Critica il sistema del riparto delle multe, ed afferma che la sua abolizione è reclamata anche dal corpo delle guardie. Quanto al contenzioso, segnala la convenienza di sottrarlo alle amministrazioni delle gabelle e delle privative affidandolo ad uno speciale organo indipendente.

Richiama poi l'attenzione del ministro sull'arruolamento e sulla insufficiente istruzione delle guardie marittime, nonchè sull'ordinamento delle brigate stanziali, che non corrisponde ai bisogni della difesa costiera.

Conclude invocando una completa riforma nel corpo delle guardie, del quale segnala le grandi benemerenze. (Benissimo).

BIANCHI EMILIO lamenta la sospensione delle operazioni catastali di molte provincie; accenna più specialmente alla provincia di Pisa, nella quale le operazioni di rilevamento erano già state per metà eseguite.

Segnala le domande presentate da molti Comuni della provincia di Pisa, perchè vengano in essa riprese le operazioni catastali prima di iniziarle in altre provincie del Regno.

Accennando poi alla legge sul debito ipotecario, non approva che in essa quasi per incidente siasi modificato profondamente l'istituto delle trascrizioni ipotecarie. Crede che questa parte debba formare obietto di una legge distinta.

DE FELICE-GIUFFRIDA richiama l'attenzione del ministro sulla legge per l'abolizione del dazio sulle farine, la quale, se ha indubbiamente prodotto dei beneficî, come quelli che si sono avuti a Catania con la municipalizzazione del pane, non è però scevra d'inconvenienti per ciò che riguarda i suoi effetti sui bilanci dei Comuni, specialmente di quelli del Mezzogiorno, ove tale dazio era notevolmente più alto che non nei Comuni settentrionali.

Dimostra che i compensi commessi dalla legge alle finanze comunali sono stati insufficienti a colmare il vuoto prodotto dall'abolizione del dazio sulle farine. Invoca perciò i provvedimenti adeguati.

Fa voti per l'abolizione completa del dazio di consumo, cui dovrebbe sostituirsi una tassa complessiva e progressiva.

BERTOLINI, relatore, all'on. Abozzi risponde che il riordinamento del corpo delle guardie di finanza forma obietto degli studi di un'apposita Commissione.

Associandosi all'elogio, che lo stesso on. Abozzi ha fatto di quel corpo, esprime il voto che l'attesa riforma, mentre tutelerà gli interessi della finanza, valga anche a soddisfare le aspirazioni di quel corpo.

Trova degne di studio le considerazioni svolte dall'on. Emilio Bianchi.

E quanto alle osservazioni dell'on. De Felice-Giuffrida, rammentando di aver combattuta a suo tempo la legge da lui censurata, crede però che egli abbia alquanto esagerato nel denunziarne i dannosi effetti pei comuni del Mezzogiorno.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, rispondendo alle osservazioni dell'on. Abozzi, dichiara che prenderà nel più attento esame le sue importanti proposte.

Ha nominato una Commissione per il riordinamento del corpo delle guardie di finanza, e spera di poter venir presto alla Camera con un apposito disegno di legge.

Intanto è lieto di associarsi agli encomi espressi dagli onorevoli Abozzi e Bertolini riguardo a questo corpo, veramente benemerito del paese.

All'on. Emilio Bianchi dichiara che le operazioni catastali in provincia di Pisa saranno riprese con quella sollecitudine che sarà compatibile coi mezzi del bilancio.

Dichiara poi che è allo studio del Governo un disegno di legge completo od organico sugli effetti giuridici del catasto. E annunzia di aver deferito alla Commissione, che studia la riforma della tassa sugli affari, anche la riforma degli uffici ipotecarî.

All'on. De Felice-Giuffrida nota che non manca modo ai Comuni nell'orbita delle leggi vigenti di colmare la lacuna lasciata nei loro bilanci dall'abolizione del dazio sui farinacei, con una opportuna riforma del proposto sistema tributario.

Annuncia poi che, in occasione della prossima scadenza dei canoni daziarii, saranno proposte le opportune riforme relative a questa materia.

FERRERO DI CAMBIANO, sul capitolo 46 (personale demaniale) raccomanda al ministro di studiare e di risolvere per intanto, come meglio è possibile, e finchè non si addivenga a misure e riforme più radicali, la questione dei commessi demaniali, migliorandone possibilmente la condizione, per quello che si riferisce così alla precarietà della posizione, come alla eseguità della retribuzione.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, riconosce che la condizione di questi commessi demaniali merita tutta l'attenzione del Governo. Ed egli non mancherà di farne oggetto di accurato studio.

MEARDI, sul capitolo 72 (personale dei canali Cavour) lamenta che nell'inverno ora decorso in varî Comuni, specialmente della Lomellina, sia mancata l'acqua per la coltivazione.

Si augura che in avvenire tali inconvenienti non abbiano a ripetersi.

Vorrebbe inoltre che fosse concesso un qualche abbuono, anche in vista degli inconvenienti verificatisi.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, ha provveduto perchè il lamentato inconveniente non abbia più a rinnovarsi.

DANEO, al capitolo 94, lamenta la condizione inadeguata al servizio prestato che viene fatta non solo al personale delle Intendenze di finanza, ma specialmente a quello del catasto. In questo è chiamata col nome di personale straordinario la massima parte del personale tecnico, la quale compie da più decenni e compirà per tutta la vita le stesse funzioni del personale ordinario, senza averne le competenze o i diritti.

Questo stato di cose è una flagrante ingiustizia che va riparata.

ALESSIO, si associa a questa giusta raccomandazione, osservando che si tratta in realtà di impiegati addetti a funzioni permanenti, che perciò sarebbe doveroso il dar loro una sistemazione.

VICINI, si associa ai precedenti oratori, facendo uguale raccomandazione.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, dichiara che ri-

prendendo in esame il problema generale dei servizi catastali per una più sollecita esecuzione dei lavori, spera di poter provvedere anche al personale in modo soddisfacente.

MIRA, sul capitolo 138 (Personale delle tasse di fabbricazione) ricordando antiche promesse, reclama un miglioramento di questo personale, che, mentre adempie a delicatissime funzioni, si trova in condizioni molto precarie.

Accenna ad un memoriale in questo senso presentato al sottosegretario di Stato.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura che il Ministero studia la questione, proponendosi di risolverla senza troppo aggravio del bilancio.

ROMUSSI, sul capitolo 166 (Personale del lotto) anche a nome dell'on. Cabrini, raccomanda al ministro i voti deliberati da questo personale nel recente Congresso di Roma, segnalando le loro critiche condizioni di stipendio e di carriera.

MIRA si associa a questa raccomandazione.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, studierà con particolare benevolenza la importante questione che si connette con l'ordinamento generale del servizio del lotto.

ROMUSSI, sul capitolo 178 (Personale delle manifatture dei tabacchi) prega il ministro di sistemare questi operai in modo da evitare le ripetute e quasi permanenti agitazioni.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, risponde che a questi operai fu concessa la pensione e furono migliorati i compensi riducendo le ore del lavoro.

Quanto alle condizioni igieniche di queste manifatture, si vanno continuamente migliorando.

FERRARINI, sul capitolo 183 (Pensione agli operai della manifattura tabacchi), insiste sulla necessità di migliorare le condizioni igieniche del lavoro di queste manifatture.

Osserva poi che la pensione è in molti casi inadeguata e che le formalità necessarie per liquidarla sono infinite.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, ripete che si è provveduto ampiamente alle condizioni igieniche della lavorazione del tabacco.

Non trascurerà, del resto, di fare in questo senso quanto è possibile.

Osserva poi che le pratiche per le pensioni sono condotte colla maggior sollecitudine possibile.

GUERRITORE, sul capitolo 187, raccomanda le condizioni dell'istituto di Scafati e del personale che vi è addetto.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara che il Ministero studia il modo di dare lavoro o compenso permanente a questo personale.

FULCI NICCOLO' sul capitolo 189 (acquisto di tabacchi) raccomanda che si scelgano le qualità migliori di tabacchi e che si pongano in commercio certi prodotti esteri particolarmente pregiati. Raccomanda anche al Ministero di stare in guardia contro le manovre di speculatori.

MAJORANA, ministro delle finanze, assicura che l'Amministrazione rivolge tutte le sue cure per soddisfare i desideri dei consumatori e non manca di mettere in vendita le più pregiate qualità di sigarette estere.

Assicura pure che nell'acquisto dei tabacchi all'estero si procede colla massima prudenza ed oculatezza e che il sistema attualmente seguito fa ottima prova.

Votazione a scrutinio segreto.

CIRMENI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Separazione della frazione di Lazzato (provincia di Milano) dal comune di Misinto e sua costituzione in Comune autonomo (139).

Favorevoli 217
Contrari 47

(La Camera approva).

Convenzioni col municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana (142).

Favorevoli 218
Contrari 46

(La Camera approva).

Trasporto dei fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-1905, dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e dei telegrafi (102).

Favorevoli 216
Contrari 46

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni di L. 48,610.48 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1903-1904 (20).

Favorevoli 218
Contrari 46

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 5560 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-1903 (6).

Favorevoli 218
Contrari 46

(La Camera approva).

Proroga del termine utile per la diffida relativa al riscatto delle strade ferrate meridionali.

Favorevoli 215
Contrari 49

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abozzi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Angiolini — Arlotta — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Battaglieri — Berenini — Bernini — Bertetti — Bertolini — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bonacossa — Bonicelli — Borghese — Bottacchi — Bottcri — Bracci — Brunialti — Buccelli.

Cabrini — Cacciapuoti — Calleri — Camera — Cameroni — Campi Numa — Canevari — Cao-Pinna — Capece-Minutolo Capruzzi — Carboni-Boi — Carcano — Cassuto — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Cerulli — Cesaroni — Chiapusso — Ciappi — Cicarelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Cornalba — Cortese — Costa — Cottafavi — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Dagosto — Dal Verme — Damasco — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — De Gennaro Emilio — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Dell'Acqua — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Broglio — Di Cambiano Ferrero — Di Rudinì Antonio — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Donati.

Facta — Faelli — Falaschi — Falcioni — Falletti — Fani — Fasce — Fazzi Vito — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Fulci Nicolò.

Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gallino Natale — Galluppi — Gattoni — Gattorno — Gavazzi — Giardina — Ginori-Conti — Giovagnoli — Giovanelli — Gorio — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Licata — Loero — Lonardo — Lucca — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Manfredi — Mango — Mantica — Marazzi — Maresca — Marescalchi — Marghieri — Marsengo-Bastia — Masselli — Massimini — Matteucci — Mazziotti — Meardi — Mel — Melli — Mendaia — Merci — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Montagna

— Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri De-Salvi — Niccolini.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pellerano — Personè — Petroni — Piccinelli — Pinchia — Pini — Pipitone — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Raineri — Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzotti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Romussi — Roselli — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Saporito — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spingardi — Squitti — Strigari.

Talamo — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Ventura — Vicini — Villa — Visocchi.

Zaboo — Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Boselli — Brizzolesi.
Carugati — Coffari — Crespi.
D'Alife.
Galli — Giuliani.
Maraini Clemente — Marzotto.
Orlando Vittorio Emanuele.
Pavia.
Rebaudengo — Resta-Pallavicino.
Sichel — Suardi.
Teso — Toaldi — Turati.

Sono ammalati:

Cimorelli.
De Giorgio.
Giolitti.
Mirabelli.
Rasponi.
Solimbergo.

Assenti per ufficio pubblico:

Maraini Emilio.
Pompilj.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Teano.

Annuncia pure che la stessa Giunta, in seguito al voto della Camera, ha receduto dalle dimissioni.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica un telegramma col quale il sindaco di Fabriano ringrazia la Camera per la dimostrazione fatta in onore pel compianto deputato Stelluti-Scala.

Annuncia che dal Senato è pervenuta una proposta di legge relativa alla formazione delle sezioni unite della cassazione di Roma.

Interrogazioni ed interpellanze.

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro guardasigilli, per sapere i motivi pei quali è lasciata da tanto tempo scoperta di titolare la pretura di Nulvi.

« Pala ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se o quando voglia provvedere alla sorte degli impiegati sussidiari degli uffici esecutivi demaniali.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se e quando voglia provvedere alla sistemazione del personale d'ordine straordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se, in attesa del nuovo regolamento, crede di potere richiamare alcuni ricevitori postali ad un più equo ed umano trattamento dei supplenti.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e d'agricoltura, per sapere a quali norme di legge o regolamenti si attenne l'ufficio d'igiene di Napoli nel ritenere come *genuini* i vini vermouth colorati artificialmente.

« Pipitone ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda ancora tollerabile il servizio attuale dei *ferry-boats* nello stretto di Messina, dal quale, dopo le spese ingenti sostenute per l'approdo a Villa San Giovanni, è derivato un rilevante danno ai viaggiatori provenienti dalla Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere in qual guisa, dopo la recente deliberazione della Giunta del bilancio circa la scuola diplomatica-coloniale, egli intenda provvedere alla sistemazione definitiva dei due professori straordinari di detta scuola, i quali, in base all'art. 4 della legge 12 giugno 1904, hanno ormai acquistato il diritto alla stabilità.

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sull'entità di un altro incendio avvenuto nei locali dell'Università di Torino e dell'annessa biblioteca nazionale, e sui provvedimenti di assoluta e completa previdenza che intende adottare per rimuovere i pericoli di nuovi incalcolabili danni ed a tutela della grave responsabilità che spetta al Governo.

« Compans ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda provvedere alle necessarie riforme del codice di commercio, e specie per quanto rifletta il titolo IX sulle Società e il libro III sul fallimento.

« Marghieri ».

« Il sottoscritto chiede al ministro dei lavori pubblici le ragioni che lo inducono a concedere la fermata all'Acqua Claudia sulla linea Roma-Viterbo e non concede la fermata a Guado Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano che è reclamata da sei paesi che ora trovansi assolutamente impossibilitati di usufruire di quella linea.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga i ministri della pubblica istruzione e degli affari esteri per conoscere le loro intenzioni circa la scuola diplomatica-coloniale dopo la recente deliberazione della Giunta del bilancio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intendono di mantenere in carica i vari membri della Commissione del riscatto delle Meridionali dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole Saporito nella seduta di oggi.

« Leali ».

« Il sottoscritto domanda di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che egli intenda autorizzare la Società delle ferrovie del Mediterraneo esercente la ferrovia Roma-Viterbo, a stabilire una fermata per tutti i treni da e per Roma nella località denominata *Acqua Claudia*, alla distanza di 300 metri appena da altra stazione, e ciò con incomodo del pubblico, e contrariamente ai voti ripetutamente espressi dal Consorzio ferroviario e dai comuni interessati.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio sulle cause delle attuali agitazioni in provincia di Catanzaro, e sui provvedimenti che il Governo intende di prendere per calmare il giusto risentimento di quella popolazione.

« Squitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare S. E. il ministro della guerra sull'applicazione fatta dalla II sezione della Corte dei conti, dell'art. 67 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare di Firenze.

« Targioni ».

« Il sottoscitto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio circa la sua azione per assicurare, in omaggio ai principii di libertà, l'assoluto rispetto allo Statuto del Regno, violato in recenti interpretazioni dell'art. 33.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se tra i rami di assicurazione che la legge 17 luglio 1898, n. 350, consente alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai di esercitare, non debba essere opportunamente compresa l'assicurazione degli operai per la disoccupazione causata da incendi di stabilimenti industriali.

« Gavazzi ».

Sui lavori parlamentari.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, prega vivamente i colleghi di non allontanarsi da Roma, ma di trattenervisi ancora qualche giorno, per fare, se ne sarà il caso, opera utile al benessere e alla tranquillità del paese. (Commenti).

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

La notizia di una battaglia navale avvenuta presso le isole Anambas fra le flotte russa e giapponese è ora completamente smentita, come pure è smentito che a Saigon fosse giunta la nave ospedale russa *Orel* piena di feriti.

I giornali, però, continuano a fare previsioni circa la località ove potrà verificarsi l'incontro e sulle conseguenze di esso. Ciò che accresce la generale aspettativa è la mancanza assoluta di notizie circa i movimenti della flotta giapponese, comandata dall'ammiraglio Togo, che si direbbe sparita dal mar della Cina; generalmente però si ritiene che essa sia appostata verso le isole Pescadores e l'isola Formosa, pronta ad impedire alla squadra russa il suo cammino per Vladivostok, ove sembra diretta.

* * *

Sulle nuove misure che le Potenze sono in via di adottare per la pacificazione della Macedonia il *Times* riceve, da Vienna, le seguenti informazioni:

« Si ritiene che il Ministero degli esteri austro-ungarico farà una comunicazione importante al Governo inglese, a proposito delle riforme in Macedonia, specialmente intorno al controllo finanziario. Il Governo austro-ungarico sembra considerare in modo favorevole l'idea della creazione di un controllo internazionale sull'impiego delle rendite macedoni ».

Questi nuovi accordi non sembra che siano molto graditi dagli agenti della Russia e dell'Austria, ed un dispaccio da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt* dice:

« L'agente civile austro-ungarico per la Macedonia, de Müller, intende ritirarsi principalmente perchè i recenti rapporti consolari concordano nell'affermare che l'azione delle riforme non ha fatto alcun progresso e che non è escluso lo scoppio di una grande insurrezione dopo le feste pasquali. Inoltre, come il suo collega russo, sembra che il de Müller sia disgustato perchè il progetto finanziario austro-ungarico dovrebbe essere modificato in conformità alle proposte dell'Inghilterra e perchè anche da parte turca si preparano sempre nuovi ostacoli all'opera loro ».

* * *

Si telegrafa da Berlino, 13, al *Temps:*

« Nei circoli competenti si dichiara ignorarsi completamente il dispaccio circolare del signor Delcassé, commentato da un giornale di Vienna e secondo il quale i particolari dell'accordo franco-inglese concernente il Marocco, sarebbero stati comunicati alla Germania, la quale godrebbe di una situazione privilegiata. Nei detti circoli si ritiene apocrifa tale circolare ».

* * *

L'agitazione nell'isola di Candia non accenna a calmarsi, anzi si è estesa da che Fakianache, capo della rivoluzione del 1897, si è unito ai malcontenti. In questi ultimi giorni avvennero diversi conflitti fra gendarmeria e malcontenti. Il 6 aprile un riparto di gendarmeria di 28 uomini, al comando di un ufficiale italiano, catturò presso Candia 13 insorti, ma poi il riparto stesso fu bloccato dagli abitanti dei dintorni. Domenica partì da La Canea per Selino, sopra uno stazionario italiano, un distaccamento combinato, composto di 13 gendarmi, 40 soldati fra italiani e francesi, 4 inglesi e 4 russi sotto il comando d'un capitano italiano per liberare i gendarmi bloccati. Iersera la spedizione ritornò a La Canea conducendo seco, senza ulteriori difficoltà, i gendarmi e gli insorti che erano stati catturati. Avvennero grandi dimostrazioni nelle vie.

Per l' Istituto internazionale di agricoltura

La Società degli agricoltori italiani ha diramato la seguente circolare:

« Ad iniziativa della Società degli agricoltori italiani si è costituito in Roma, nella sede della Società stessa, un ufficio composto dei rappresentanti delle maggiori Società agrarie italiane, con lo scopo di raccogliere il pensiero ed i desiderî delle Società agrarie di ogni paese intorno alla iniziativa di Sua Maestà il Re d'Italia, per l'organizzazione di un Istituto internazionale d'agricoltura.

« L'Ufficio, presieduto dal presidente della Società degli agricoltori italiani, è per ora composto dei delegati della R. Accademia di agricoltura di Torino, della R. Accademia dei Georgofili di Firenze, dell'Associazione agraria Friulana, dell'Associazione dei proprietari ed agricoltori di Napoli, del Consorzio agrario siciliano, della Federazione dei consorzi agrari, del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, della Società agraria di Lombardia, della Società degli agricoltori sardi e della Società dei viticultori piemontesi.

« L'Ufficio, pur essendo completamente indipendente dal Governo italiano si terrà in relazione con esso per il raggiungimento dello scopo comune, di dare all'Istituto tutta quella esplicazione alta e insieme pratica, che è nella mente di Sua Maestà il Re.

« Tutte le Società italiane ed estere, che si occupano di agricoltura, potranno far conoscere all'Ufficio le loro idee e specialmente far pervenire ad esso i lavori intorno ai diversi scopi dell'Istituto, E perchè questa opera riesca meglio coordinata, noi crediamo necessario riportare qui il programma della conferenza di Roma per l'Istituto internazionale d'agricoltura, che il Governo ha sottoposto agli altri Governi:

« 1. Costituzione ed organizzazione dell'Istituto internazionale di agricoltra;

2. Funzioni dell'Istituto:

a) segnalare periodicamente notizie relative alla produzione agraria, alla mano d'opera, alla malattia delle piante e degli animali;

b) agevolare, nei rapporti internazionali, l'organizzazione od

il movimento della cooperazione rurale, della assicurazione e del credito agrario;

c) proporre, di propria iniziativa, o dietro invito dei Governi, provvedimenti ed istituzioni internazionali per la tutela d'interessi comuni agli agricoltori di tutti i paesi, tenuto anche conto dei voti manifestati da congressi internazionali di agricoltura;

d) esercitare quelle altre funzioni che possono essere esplicate dall'istituto, indipendentemente dall'opera dei Governi, e che formano già oggetto dell' attività delle grandi Associazioni agrarie.

3. Mezzi finanziari dell'Istituto.

Noi preghiamo vivamente tutte le Società agrarie a svolgere i loro lavori tenendo presente questo programma, indicando nel comunicarceli a quale articolo del programma stesso essi si riferiscano.

Come a tutti è noto, l'idea di S. M. il Re d'Italia, nel prendere la geniale Sua iniziativa è che si coordini l'opera degli Stati con quella delle Associazioni agrarie, per modo che nell'Istituto procedano concordi l'autorità dei Governi e le libere energie dei coltivatori della terra.

Il Governo italiano ha convocato a Roma i rappresentanti dei diversi Stati per una conferenza la quale si aprirà il 28 maggio p. f. e che stabilirà le basi dell'Istituto e le sue funzioni.

È evidente, quindi, che potranno riuscire più utili quei lavori i quali perverranno prima di quell'epoca; però quelli che in così breve spazio di tempo non sarà possibile di condurre a termine, non riusciranno perciò inutili, perchè essi potranno servire all'Istituto, quando sarà organizzato e in ogni modo gioveranno alla concorde azione che le Società agrarie saranno chiamate a spiegare.

Augurandomi che la S. V. e l'associazione da Lei diretta vogliano validamente contribuire ad un lavoro che riuscirà certo utile all'agricoltura, La prego, illustre signore, di voler gradire i sensi della mia più alta osservanza.

Il presidente della Società degli agricoltori italiani
R. CAPPELLI.

***

Un telegramma da Berlino informa che il Governo germanico ha deciso di farsi ufficialmente rappresentare alla conferenza di Roma per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il Governo imperiale nominerà quanto prima i suoi delegati alla conferenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re e S. A. il Principe di Bulgaria, ieri mattina, si recarono, coi loro seguiti, in treno straordinario, a Ceprano, e da Ceprano a Fontana Liri, in automobile, per visitarvi il polverificio.

Ieri sera, in automobile, fecero ritorno a Roma.

S. M. l'Imperatrice Augusta Vittoria e le LL. AA. II. i principi Eitel, Adalberto ed Oscar, coi loro seguiti, ieri mattina, alle 10.50, si recarono al pontile di Giardini, per attendervi l'arrivo di S. M. l'Imperatore Guglielmo.

Questi arrivò alle 11.20 a bordo dello *Sleipner*.

L'Imperatore sbarcò alle 11.30, ricevuto dall'Imperatrice, dai Principi e dalle autorità e, vivamente acclamato lungo tutto il percorso, recossi a Taormina.

Alle 12.15 l'Imperatore venne ossequiato alla porta della città dal Sindaco e dalla Giunta che diedero il saluto della cittadinanza.

Alle 12.20 la Famiglia Imperiale entrò all'*Hôtel Timeo*.

L'Imperatore rimase ieri a Taormina.

Il caccia-torpediniere *Sleipner* ritornò in porto con alcuni personaggi del seguito imperiale.

Oggi l'*Hohenzollern*, il *Friedrich Karl* e lo *Sleipner* si recarono nella rada di Giardini.

S. M. il Re dei Belgi è giunto ieri a Napoli, a bordo del piroscafo *Prinzessin Irene*, alle ore 11.

Alle 13, discesone, si recò a fare una passeggiata per la città.

Alle 17, collo stesso piroscafo, è partito per Gibilterra.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica, sotto la presidenza del commendator Cruciani-Alibrandi.

Dopo la risposta dell'assessore Giovenale, riguardo alcune interrogazioni d'indole edilizia, ed approvata la sospensiva della proposta relativa al concentramento dell'opera pia della Divina Pietà alla Congregazione di carità di Roma, si passò a trattare la proposta: « Modificazione ad uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo », proposta di alto interesse edilizio ed archeologico. Su proposta del consigliere Ferrari si approvò la sospensiva, deferendo la proposta al parere della Commissione di storia e d'arte.

Approvossi pure, con un solo voto di maggioranza, l'abbattimento degli alberi di via Nazionale.

Alle 0.15 la seduta venne tolta.

Congresso stenografico. — Domani, in Roma, alle ore 10.30, sarà solennemente inaugurato, al teatro Argentina, il 2° Congresso degli stenografi Gabeslsberger-Noè. Pronunzierà il discorso inaugurale l'on. avv. Carlo Gallini, deputato al Parlamento. Il Congresso desta grande interesse anche fra coloro che non coltivano la stenografia, per la natura dei temi posti all'ordine del giorno.

I congressisti convenuti in Roma ascendono ad oltre 230.

Concerti Rendano. — Il pubblico numeroso ed eletto, accorso ieri alla Sala Costanzi, attestava l'interesse destato dalle interpretazioni pianistiche che l'illustre maestro ripete fra noi dopo il grande successo ottenutone a Milano, ed insieme il proposito di festeggiare l'artista eminente, di cui è sempre vivo in Roma il ricordo simpatico. E di questo sentimento l'uditorio ha dato una prova palmare con il fragoroso applauso di saluto che accolse il reduce aspettato.

Dopo ciò è facile figurarsi quali manifestazioni abbiano accompagnato lo svolgersi del magnifico programma sotto la mano sapiente, dominatrice del regale strumento: più facile figurarselo che descriverlo, essendo impossibile esprimere le sensazioni varie e potenti diffuse negli animi degli ascoltatori da una esecuzione così multiforme ad un tempo e così perfetta. Dalla graziosissima *Bagattella* di Beethoven, passando per un caratteristico pezzo di Schumann, l'interprete gradito ci trasportava ad un notturno di Field - una specie di malinconico racconto musicale, eseguito con delicata espressione.

Venne poi un capriccio del Clementi, bizzarro, fantastico, pieno di movimento: indi le romanze senza parole di Mendelssohn, che il Rendano fece parlare con grande eloquenza di sentimento; e, a chiusa della 2ª parte, due *Impromptus* di Schubert, drammatico il primo, l'altro capriccioso, zeppo di difficoltà che il pianista egregio superava con rara disinvoltura, operando prodigi di velocità e di chiarezza anche nei pianissimi: prodigi che ripetè poi nella *Sonata in mi* dello Scarlatti e nell'*Usignolo* di Liszt. Ma il pezzo più gustato e più ammirato fu quello di Chopin che apriva la terza parte, musica magistrale che pareva la sintesi imponente di tutto codesto svariatissimo concerto e che meritò all'esecutore una triplice salve di applausi. Il trattenimento finì con uno *Studio* di Rubinstein, conclusione trionfale per gli ostacoli sormontati e per il grandioso effetto, paragonabile a quello di un'intera orchestra.

Tale la cronaca fedele di questa prima *matinée*, che apriva la purtroppo breve serie delle « Interpretazioni » annunziate. Quanto al merito scolastico, noi non siamo competenti a giudicarne. Il giudizio, d'altronde, fu pronunziato oramai da critici autorevolissimi, nè poteva riuscire più favorevole. Noi profani, che chiediamo all'arte unicamente la delizia dei sensi e la commozione dell'anima, ci limitiamo ad osservare che, se lo studio del pianoforte è tale, esso par fatto per giustificare il promettente nome di *ludus* dato

un tempo alla scuola, poichè se appare come ardua cima a cui possono giungere soltanto i volonterosi ed i valenti, essa presentasi d'altra parte fiorita di vaghe attrattive e di godimenti incantevoli.

Sempre per la cronaca, non vogliamo dimenticarci di rilevare una particolarità davvero notevole: il pianoforte della casa Steinway di New-York. Il Rendano è tale artista da far dire qualcosa anche a un mediocre stromento: ma questa volta appariva aver trovato il mezzo rispondente in tutto e per tutto alle sue intenzioni, e da ciò ne è risultata una esecuzione tale da servire veramente di modello.

Un'ultima nota. Ieri stesso, a Brema, si è ripresa l'opera del Rendano, *Consuelo*, che così invidiabile esito già ebbe in altre città della dotta Germania. E noi ci rallegriamo doppiamente con l'ottimo maestro, nel constatare come per lui una volta ancora agli allori di pianista vengano ad intrecciarsi quelli di acclamato compositore.

— La seconda *matinée* è indetta per martedì prossimo, 18 corrente.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Lunedì prossimo, 17 aprile, avrà luogo all'Accademia il concerto orchestrale diretto dal maestro Max Fiedler.

Si eseguirà il seguente programma: Weber - *ouverture « Oberon »* — Beethoven - *V Sinfonia (do min.)* — Renzi R. - *Andante* — Smentana - *Poema sinfonico, Moldau* — Wagner - *ouverture del « Tannhäuser »*.

All'Associazione della Stampa. — Il collega Carlo Montani tenne ieri sera all'Associazione l'annunziata conferenza sul tema *Il pupazzo parlante*. Vi accorse un pubblico numerosissimo superiore alla capienza del grande salone del palazzo Wedekind. Per oltre un'ora fu un godimento intellettuale finissimo quello che il Montani diede colla sua parola e coi suoi pupazzetti improvvisati, con valentia d'artista e spirito di caricaturista egregio.

Mentre il Montani colla mano felice tracciava i pupazzi di numerose personalità politiche, giornalistiche ecc., colla parola spiritosa e ornata imitava la voce dei pupazzettati aggiungendo così grande prestigio di verità alle illustrazioni che si susseguivano su grandi fogli, tracciate con vero prestigio.

Il pubblico ammirato continuamente applaudì alle trovate foniche e grafiche del bravo Montani e con una lunga ovazione ne salutò il chiudersi della conferenza.

Disastro ferroviario. — Notizie da Genova recano che a Mignanego, o precisamente sotto la galleria di Ronco avvenne, ieri, uno scontro fra i treni 129 e 1939. Vi sono morti e feriti numerosi.

Lo scontro avvenne ad un chilometro sotto la galleria. Il treno 129, proveniente da Torino, investì il 1939, merci, che stava fermo a quel punto.

Il treno 129 portava immediatamente dopo la macchina tre vagoni nei quali si trovavano 130 reclute provenienti da Ivrea e destinate al 54° fanteria di stanza a Genova.

Questi vagoni rimasero completamente frantumati, mentre gli altri vagoni che seguivano con viaggiatori borghesi, intramezzati da alcuni vagoni merci, rimasero quasi incolumi ed i passeggieri riportarono soltanto lievi contusioni.

Il treno 10, partito da Genova per Milano, giunto sul luogo del disastro, raccolse i feriti retrocedendo a Sampierdarena dove i feriti furono ricoverati all'ospedale.

La linea è stata sgombrata oggi.

Da Genova partirono due treni di soccorso col prefetto, col questore, col colonnello dei carabinieri ed altre autorità militari.

I morti sono quattro reclute del 1884. Si chiamavano Luigi Iannelli di Caserta, Gaetano Forfora di Palermo, Emilio Burchi di Modena ed Enrico Perrotta di Caserta.

I feriti, in numero di 25, furono inviati a Sampierdarena e ricoverati in quell'ospedale.

Il loro stato però non desta soverchia preoccupazione; il più grave di essi è un sergente che ha una gamba fratturata.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci* di ritorno dal viaggio dell'America del Nord è giunta ad Alghero e proseguirà per Spezia dove passerà in disponibilità.

La *Marco Polo* è partita da Chefoo per Taku.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati nel porto di Genova 1289 carri, di cui 530 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 273, dei quali 188 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Santos è partito per Genova il *Ravenna*, della Società Italia. Il piroscafo *Napoletan Prince* è partito da Capo Sagres per New-York. Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Las Palmas per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALICANTE, 14. — Il Re Alfonso è qui giunto stamane.

NEW-YORK, 14. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione della mozione Eoetvoes, tendente ad infliggere un biasimo al conte Tisza ed all'ex-Presidente della Camera, Perczel, per la condotta da essi tenuta nella seduta del 18 novembre scorso.

Keglevich, liberale, ed il conte Tisza combattono la mozione, dicendo che essa non ha più alcuna ragione di opportunità, avendo il Governo già presentato le sue dimissioni.

La maggioranza interrompe parecchie volte gli oratori con vivaci proteste.

Il seguito è quindi rinviato a domani.

PIETROBURGO, 14. — Il generale Linievitch telegrafa che gli esploratori russi hanno distrutto le linee telegrafiche presso The-ku-fu, Tchan-tu-fu, e Kai-yuan.

L'AJA, 14. — La notizia di una battaglia navale che sarebbe avvenuta presso le isole Anambas manca sempre di conferma.

Secondo notizie ufficiali, ricevute prima che si diffondesse quella voce, bisognava aspettarsi che la flotta russa lasciasse presto le acque delle Indie orientali.

TOKIO, 14. — Al Ministero della marina si dichiara che la voce di un combattimento navale che sarebbe avvenuto fra russi e giapponesi dinanzi a Saigon, è priva di fondamento.

È stato proclamato lo stato d'assedio a Mako (isole Pescadores).

STOCCOLMA, 14. — Il ministro degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, ha espresso al ministro di Svezia e Norvegia a Pietroburgo, conte Gyldenstolpe, vivo rammarico a nome del Governo russo pel colpo di cannone tirato dalla squadra del Baltico contro la nave scandinava *Aldebaron*.

TOKIO, 14. — Si annunzia ufficialmente che i giapponesi che avanzano verso est, pella via da Fone-boun a Hai-lung, hanno battuto i russi la mattina del 12 a Erti-huo-lo, a sette miglia ad est di Ying-paan.

Le forze russe conprendevano un reggimento di fanteria, sei *sotnie* di cosacchi ed otto cannoni.

I giapponesi hanno occupato quindi Isang-chin, a 19 miglia ad est di Ying-paan; i russi hanno ripiegato verso Hai-lung contrastando il terreno a passo a passo.

Sulla strada di Kirin i russi battono gradatamente in ritirata dall'11 corrente.

BRUXELLES, 14. — *Camera dei rappresentanti* — Si approva, in seconda lettura, con 101 voti favorevoli e 38 astenuti, l'insieme del progetto di legge sul riposo domenicale.

SAIGON, 14. — La nave-ospedale *Orel* è rimasta qui 36 ore ed

ha caricato novecento tonnellate di carbone, viveri e medicamenti. Un medico francese che era a bordo ha dichiarato ad un corrispondente, che l'obbiettivo della squdra russa era Vladivostock.

Quattro trasporti tedeschi hanno gittato ieri l'àncora al capo San Giacomo e sono ripartiti la sera.

La squadra russa dev'essere in rotta verso il nord.

Una certa effervescenza si è manifestata nella popolazione dell'Indocina unicamente provocata dalle voci fatte correre di probabilità di battaglie navali nelle acque cinesi.

TOKIO, 14. — I distaccamenti russi che si sono ritirati da Singking e da Kai-yuan sono giunti a Kirin, dopo aver lasciato rispettivamente una retroguardia di dodicimila uomini ad Hai-lung-chen ed un'altra di ottomila uomini ad I-tu-chan, che sono in contatto coi Giapponesi.

Un corpo russo di 13,000 uomini occupa Feng-hoa ed un altro corpo di 3000 uomini è rimasto a Pa-mio-r-chang. Essi hanno per obbiettivo di ostacolare l'avanzata dei giapponesi.

STOCCOLMA, 14. — L'*Aftonbladet* pubblica un dispaccio da Abo, il quale dice: la Corte superiore ha assolto dall'imputazione di alto tradimento l'ex-senatore finanlandese ed ex-generale dell'esercito russo, Schaumann, padre dell'assasino del governatore Bobrikoff.

PIETROBURGO, 14. — Lo stato maggiore della marina, in seguito ad informazioni ricevute, dichiara inesatta la notizia da New-York che annunciava che la nave-ospedale *Orel* era giunta a Saigon con numerosi feriti.

L'*Orel* non aveva a bordo alcun ferito.

PIETROBURGO, 14. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annunzia che è stato inflitto un severo biasimo al capitano Klado per le recenti critiche da lui mosse al Ministero della marina e che gli è stato ordinato di armare il vapore *Fherial* e di assumerne il comando sul teatro della guerra per riabilitarsi.

PIETROBURGO, 15. — Gli operai del porto si sono posti in isciopero e non scaricano il grano, ciò che rende difficile la situazione dei commercianti di grano.

DOVER, 15. — Si annunzia ufficialmente che una forte squadra, al comando dell'ammiraglio Davis, arriverà a Dover alla metà di giugno, vi si tratterrà per breve tempo e si recherà poscia a Kiel, ove rimarrà durante la settimana delle regate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 aprile 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	755,49
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 19,8.
	minimo 10°,5.
Pioggia in 24 ore	18,8.

14 aprile 1905.

In Europa: pressione massima di 771 sul Mar Bianco, minima di 740 ad W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura aumentata al nord; leggermente diminuita altrove; temporale sul Veneto, Romagna, Abruzzi e Lazio, pioggiarelle nelle Marche, Umbria e al sud.

Barometro: minimo a 758 sul Canal d'Otranto, massimo a 762 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante, cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 aprile 1905.

TSAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	16 8	11 8
Genova	coperto	calmo	16 9	13 4
Massa Carrara	coperto	calmo	16 0	12 0
Cuneo	sereno	—	20 6	10 0
Torino	sereno	—	20 1	11 4
Alessandria	sereno	—	21 4	10 9
Novara	sereno	—	21 5	9 0
Domodossola	sereno	—	23 5	6 2
Pavia	sereno	—	25 1	8 0
Milano	1/4 coperto	—	24 1	10 3
Sondrio	sereno	—	22 6	8 5
Bergamo	1/4 coperto	—	19 4	10 5
Brescia	1/2 coperto	—	23 5	12 3
Cremona	1/4 coperto	—	23 3	12 6
Mantova	sereno	—	21 6	12 4
Verona	sereno	—	21 8	11 6
Belluno	3/4 coperto	—	20 1	9 4
Udine	1/4 coperto	—	20 6	10 4
Treviso	sereno	—	22 3	12 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	17 9	12 1
Padova	sereno	—	19 4	11 3
Rovigo	1/2 coperto	—	23 3	10 8
Piacenza	sereno	—	21 8	10 2
Parma	1/4 coperto	—	22 5	11 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 5	10 0
Modena	1/4 coperto	—	21 6	11 8
Ferrara	sereno	—	21 7	12 1
Bologna	1/4 coperto	—	20 3	12 1
Ravenna	1/4 coperto	—	18 9	9 8
Forlì	3/4 coperto	—	20 8	10 0
Pesaro	piovoso	legg mosso	19 4	9 9
Ancona	coperto	calmo	17 8	12 7
Urbino	coperto	—	17 2	8 1
Macerata	coperto	—	19 0	11 1
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	20 0	10 5
Perugia	3/4 coperto	—	19 6	8 6
Camerino	3/4 coperto	—	16 8	8 1
Lucca	3/4 coperto	—	19 6	11 9
Pisa	1/4 coperto	—	17 8	11 8
Livorne	1/2 coperto	calmo	17 3	12 0
Firenze	coperto	—	19 6	11 9
Arezzo	1/2 coperto	—	20 1	11 3
Siena	1/4 coperto	—	16 5	10 2
Grosseto	sereno	—	19 0	7 0
Roma	sereno	—	20 7	10 5
Teramo	1/2 coperto	—	18 4	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	14 3	8 8
Aquila	1/2 coperto	—	18 0	6 4
Agnone	sereno	—	17 1	7 4
Foggia	3/4 coperto	—	18 3	11 9
Bari	sereno	calmo	17 0	10 5
Lecce	1/4 coperto	—	17 8	9 5
Caserta	sereno	—	20 4	12 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	19 3	12 6
Benevento	coperto	—	19 8	10 7
Avellino	1/2 coperto	—	17 1	9 9
Caggiano	3/4 coperto	—	14 2	8 0
Potenza	1/4 coperto	—	12 8	7 1
Cosenza	1/2 coperto	—	17 9	12 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 6	4 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	14 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 8	13 7
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	21 1	8 2
Porto Empedocle	sereno	mosso	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	22 6	10 3
Messina	coperto	calmo	19 8	14 2
Catania	1/4 coperto	calmo	19 9	12 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 1	12 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	19 2
Sassari	sereno	—	17 6	10 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*